



Jessica Lange
in un'inquadratura
del film «Sweet Dreams»
diretto da Karel Reisz



Il film Esce «Sweet Dreams»
con Jessica Lange, biografia
della cantante Patsy Cline

L'altra «ragazza di Nashville»

SWEET DREAMS — Regia:
Karel Reisz. Sceneggiatura:
Robert Getchell. Interpreti:
Jessica Lange, Ed Harris,
Ann Wedgeworth, David
Clennon, James Staley. Fotogra-
fia: Robbie Greenberg.
Musica: Charles Gross. Usa,
1985

Chissà se piacerà al pubblico italiano questa Jessica Lange formato «country», coi capelli tinti di nero, l'abbigliamento pacchiano tutto frange e iustri, i fianchi «irrobustiti» per esigenze di copione? Probabilmente no, perché, come suo marito Sam Shepard, la Lange incarna un prototipo di «maldettismo» artistico che vive più volentieri di personaggi estremi, rigorosamente autodistruttivi (ricordate la storia di Frances Farmer?).

Ma alle nuove dive di Hollywood ogni tanto piace rischiare, soprattutto quando sentono odore di Oscar. Se Cheryl Streep se ne va in Inghilterra («Plenty») e nel Continente nero («La mia Africa»), la rivale Jessica s'immerge nella più profonda provincia americana, sulle tracce della cantante country Patsy Cline.

Chi ha visto *La ragazza di Nashville*, biografia di Loretta Lynn interpretata da Sissy Spacek, saprà certamente chi era Patsy Cline (in quel film aveva la faccia di Beverly D'Angelo): meteora della scena country, morta a 31 anni, nel 1963, in un incidente aereo, fu per qualche tempo la «regina» di una musica che, piaccia o non piaccia, continua a pulsare nel petto della vecchia America rurale. Ora Patsy Cline, su iniziativa dello stesso produttore Bernard Schwartz, ha un film tutto per sé: si intitola *Sweet Dreams* (da una sua fortunata canzone) e porta la firma di uno dei padri del Free Cinema inglese, quel Karel Reisz non nuovo a ritratti di donne-artiste (suo era *Isadora*, sulla Dancin, con Vanessa Redgrave). Anche *Sweet Dreams* è una biografia, ma Reisz ha provato a farne qualcosa di più ambizioso: una piccola grande storia di provincia sullo sfondo di quell'America sudista, tra la Virginia e il Tennessee, che il cinema ci ha sempre presentato come reazionaria e intollerante.

Imbruttita e perfino deturpata, Jessica Lange sta al gioco con mirabile abnegazione, mettendo a dura prova la fedeltà dei suoi fans. All'inizio del film (siamo nel 1953), la vediamo col cappellone bianco da cowboy cantare *San Antonio Rose* in una fumosa bettoia di campagna. La gente applaude, lei si diverte, mentre a casa il marito tontolone pensa solo a costruire una nave in miniatura. Stando così le cose, non sarà difficile al bullettone Charlie Dick («dick» in slang americano significa cazzo) rimorchiare quella fanciulla dai sani appetiti. Un ballo sullo spiazzo davanti al locale, una gita in barca, un po' di sesso: nel giro di poco tempo Patsy lascia il marito e sposa Charlie.

Ma come ogni buon dramma americano insegna, il loro non sarà un rapporto idilliaco. Lui è un povero tipografo manesco e frustrato che alterna momenti di tenerezza a scari di eguaglianza. Lei, lei ha un padre da dimenticare (cerco un di di dimenticare) e un successo tutto da costruire nonostante il trionfo ottenuto all'Arthur Godfrey Show. A chi le chiede: «Vuol diventare la nuova Kitty Wells?» (la più famosa cantante country degli anni Cinquanta), lei risponde: «No, voglio essere Hank Williams» (tormentato folk singer di Nashville ucciso dall'alcol e dalla droga). Ma poi, da ragazza perdona che sogna una nidia di pargoli e una casetta con la rose gialle, si fa mettere incinta e molta tutto. Dura poco, però, con la voce che si ritrova la maternità diventa una prigione, il matrimonio un ring. Scandito dal passare degli anni, *Sweet Dreams* ricostruisce dignitosamente le varie fasi della carriera musicale e dell'inferno domestico di Patsy (dal debutto prestigioso alla *Grand Ole Opry* con *Crazy* e *I Fall to Pieces* ai litigi sempre più violenti col marito) fino al tragico schianto sul costone di una montagna.

Si difende Karel Reisz: «Mi piaceva l'idea di raccontare la storia di una donna con creta, limpida, per niente complicata. Senza risvolti politici o femministi». In effetti questo è *Sweet Dreams*: una serie di scene di vita familiare, tra l'amaro e il banale, che ricaccia indietro ogni tentazione mitica. Anche la morte, inattesa e stupida, non ha il sapore di una predestinazione; così pratica e contenuta di sé, Patsy non aveva niente delle inquietudini di una Marilyn Monroe o di un James Dean.

Perché fare un film su di lei, allora? La domanda è pertinente, ma in fondo inutile. Meglio lasciarsi andare, se si è interessati, al suono delle suadenti ballate country (sono tutte incisioni originali di Patsy Cline) che Jessica Lange interpreta in play-back aderendo perfettamente allo stile e alla psicologia del personaggio. Appropriata al contesto dimesso (la sceneggiatura è di quel Robert Getchell che scrisse anche il copione di *Questa terra è la mia terra* su Woody Guthrie) la prova di Ed Harris, divo in ascesa ad Hollywood, sgradevole, invidioso, puttaniero, il suo Charlie Dick è un perdente da manuale: peccato che, da *Le stagioni del cuore* in poi, gli facciano fare sempre la stessa parte.

Michele Anselmi
di AN'Ettole di Roma

La rassegna Erskine, Breuker e tanti altri a Reggio Emilia

Vite parallele (e dintorni) del nuovo jazz

Con un concerto dell'elettico quartetto Brecker-Abercrombie-Johnson-Erskine si apre domenica 2 marzo al Teatro Ariosto la rassegna «Reggio Emilia Jazz 1986», organizzata dagli assessorati alle istituzioni culturali e alla gioventù del comune, dal Teatro Valli e Ariosto e dalla Rai-Radiotelevisiva, che registra (e poi trasmetterà) l'intera manifestazione.

Più che una «corrente principale», nella quale confluiscono di volta in volta «affluenti» minori, il jazz degli anni Ottanta — sottolinea il direttore artistico della rassegna, Carlo Biondi — è una fitta trama di percorsi intrecciati, di radici che si intersecano e si separano disegnando le forme più disparate. E così, passato e presente, indifferenziati e diversi componenti culturali, convivono in un rapporto di continua tensione e di reciproca interdipendenza, creando una molteplicità di sviluppi possibili.



Lirica Dopo anni di attesa torna a funzionare il Massimo. Ma sarà l'inizio di una vera stagione?

Orfeo a Catania apre la campagna elettorale

Dal nostro corrispondente
CATANIA — Il pudore ha forse costretto il potere politico ed amministrativo di Catania di ridimensionare il dibattito pubblicitario sul decollo della nuova stagione lirica del teatro Massimo Bellini. Una amena conferenza stampa all'Hotel Baia Verde, la presentazione del nuovo direttore artistico Francesco Siciliani, il tutto all'interno di una cornice essenzialmente cerimoniosa. Un'operazione non del tutto gratuita: incensare sopra le righe l'inizio della stagione, avrebbe fatto riaffiorare a pelo d'acqua la gestione deficitaria dell'ente lirico, l'immobilità che ha regnato sovrano nelle trascorse stagioni, i 20 miliardi profusi dall'ente comunale per «ossigenare» lo stato comatoso della struttura, appesantita da assunzioni clientelari che hanno portato a 300 il numero complessivo dei dipendenti. Quindi era d'obbligo per gli amministratori pubblici «adomesticare» le tensioni e le polemiche, gettando il classico e pietoso lenzuolo sulle maceriere ed offrire alla Catania che conta, a mo' di tacito risarcimento, la maestria del direttore d'orchestra Michael Halasz e la qualità dello spettacolo, firmato da una suggestiva regia di Filippo Santus. Così ieri sera un pubblico non folto ma ha applaudito gli interpreti (Livia Budai, Susanna Rigalli, Jeannette Perry, Daniela Giuliano, Stefano Teresi) dell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck.

La stagione proseguirà il 13 marzo con *Capuletti e Montecchi* di Bellini, il 9 aprile con uno spettacolo dell'*Asterballetto*, a maggio con *Coenone di L'heure espagnol* di Ravel.

Ma il dubbio che la nuova stagione lirica, al pari di quella dell'85 quando vennero allestite affrettatamente due rappresentazioni, abbia un sapore elettorale non può essere fugato facilmente. Tuttavia sarebbe riduttivo focalizzare l'attenzione su questo versante in una vicenda ricca di zone d'ombra ed aspetti poco convincenti.

In un recente passato i «delegati» (nel giro di 18 anni ce ne sono avvicendati ben 15) del Bellini hanno saputo coniugare con estrema impegno, mista ad imprudenza, il massimo rispetto delle norme antismafia (c'è chi reclamava una sorta di zona franca per il Bellini) al diritto di voto eserci-

Christoph W. Gluck di cui è andato in scena al teatro Massimo di Catania «Orfeo ed Euridice»

Michele Ruggiero

COMUNE DI NARNI

UFFICIO CONTRATTI
Legge 8/8/1985 n. 424 lavori di ripristino di varie strade comunali esterne.
IL SINDACO
visto l'art. 7 della Legge 8/10/1984 n. 687;
rende noto
che il Comune di Narni intende appaltare mediante gara di licitazione privata da tenersi con il metodo previsto dall'art. 1 lett. A) della Legge 2/2/1973 n. 14, nonché con le modalità di cui all'art. 1 della Legge 8/10/1984 n. 687, la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:
Lavori di ripristino di varie strade comunali esterne.
Importo a base d'asta L. 738.361.085.
Entro il termine di gg. 10 della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Umbria, le imprese che intendano essere invitate alla gara di cui sopra, possono farne richiesta indirizzando l'istanza in carta legale, con allegata fotocopia del certificato di licitazione all'Albo Nazionale Costruttori - Cat. 6 - di idoneo importo (D.M. L.L.P.P. n. 770 del 25/2/1982) - al Comune di Narni - Ufficio Contratti.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Narni, 20 febbraio 1986.
IL SINDACO dr. Giulio Cesare Proietti

COMUNE DI NARNI

UFFICIO ESECUZIONE PENALE
Il pretore di Narni, in data 26 gennaio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRIO
Khalreddine el Mostefa, nato a Casablanca nel 1952, domiciliato in Torino, via S. Domenico n. 1.
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 1 della legge 29 luglio 1981, n. 406 per avere detenuto per la vendita 50 videocassette tipo stereo «7», contenenti reperi incriminanti riprodotti.
Fatto commesso in Torino (via Nizza) in data 17 luglio 1983.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e lire 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza. Ordina la confisca delle videocassette sequestrate. Ordina la pubblicazione della presente sentenza sul giornale d'Unità. Per estratto conforme all'originale.
Torino, 19 febbraio 1986.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

NOVITÀ EDIZIONI SOVIETICHE

Ed. MIR
T.A. AGEKJAN: «Stelle - Galassie - Metagalassie» L. 14.000
Ed. PROGRESS
«Corrispondenza tra Stalin, Churchill, Roosevelt, Attlee, Truman 1941-1945» - (2 voll.) L. 20.000
Ed. PROGRESS
LEV TOLSTOJ nelle memorie dei contemporanei L. 12.000
Nelle migliori librerie
Importatore:
LIBRERIA ITALIA-URSS s.r.l.
16124 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10
00185 ROMA - Piazza Repubblica, 47

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di gara
Il Comune di Ferrara indirà, quanto prima, una licitazione privata, per l'appalto dei seguenti lavori:
— Ristrutturazione del complesso edilizio «Palazzo Pendaglia», Via Romel, Ferrara, da destinare a sede della scuola alberghiera.
— L'importo presunto è di L. 2.331.939.053.
— Termine esecuzione dell'opera: non oltre 400 giorni dalla consegna.
Non saranno ammesse offerte in sumento.
L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 24 lett. b) della Legge 584/77, in base ai seguenti elementi di valutazione:
— prezzo;
— tempo di esecuzione.
È ammessa la presentazione di offerte ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate a partecipare alla gara, inviando apposita domanda, in carta legale, al seguente indirizzo: Comune di Ferrara, Sezione Contratti, Piazza Municipale n. 2, 44100 Ferrara.
Nella domanda di partecipazione, le imprese dovranno dichiarare:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 Legge 3/1/1978 n. 1;
— di essere iscritte all'Albo Nazionale Italiani Costruttori per la categoria 2;
— se l'impresa è straniera, il titolare o il suo legale rappresentante dichiarerà l'iscrizione nel registro professionale corrispondente dello Stato di appartenenza e nell'Albo N.C.I., ovvero in entrambi;
— la cifra di affari, globale ed in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento di cui l'impresa dispone per l'esecuzione dell'appalto;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro 12 giorni dalla presente pubblicazione.
p. IL SINDACO l'Assessore ed LL.PP.

COMUNE DI CARPI

Avviso di gara
Il Comune di Carpi indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di
nuova sistemazione della infrastruttura viaria di Interesse intercomunale nella zona sud-ovest della città (ex SS. 468) - Opere stradali
L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 600.000.000. L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata fra un congruo numero di ditte, ai sensi dell'art. 1, lett. d), della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e con le modalità stabilite all'art. 4 della stessa Legge. Le Ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione in carta bollata, allegando fotocopia del certificato d'iscrizione all'A.N.C.I. a questo Comune (Settore S/5 - Ufficio appalti - Via S. Manicardi 39 - 41012 Carpi (MO), entro la data dell'8 marzo 1986.
Si precisa che la richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione comunale.
p. IL SINDACO, l'ASSESSORE INFRASTRUTTURE URBANE
Mauro Benincasa

PRETURA DI TORINO

SEZIONE ESECUZIONE PENALE
Il pretore di Torino, in data 2 febbraio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRIO
Scalia Vincenzo, nato a Palermo il 25 aprile 1957, residente in Torino, via Morghen n. 31.
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21 dicembre 1933, n. 1736 per avere in Venezia il 4 settembre 1984 ed in Torino il 13 agosto 1984 e 3 agosto 1984 emesso alla Banca Cassa di Risparmio di Torino, assegni bancari di L. 3.700.000, 8.930.000, 10.000.000, senza che al predetto istituto fossero depositati i fondi corrispondenti (conto estinto). In esecuzione di un medesimo disegno criminoso, ipotesi grave per l'elevato importo degli assegni. Recidiva specifica infraquinquennale.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale d'Unità. Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 19 febbraio 1985.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

SEZIONE ESECUZIONE PENALE
Il pretore di Torino, in data 28 settembre 1984 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRIO
Russo Giovanni, nato a Taranto il 9 dicembre 1952, residente in Torino, corso Emilia n. 5.
Per avere in Torino il 24 dicembre 1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva specifica reiterata nel quinquennio.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 2 arresto oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale d'Unità.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 19 febbraio 1986.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

UFFICIO ESECUZIONE PENALE
Il pretore di Torino, in data 26 gennaio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRIO
Khalreddine el Mostefa, nato a Casablanca nel 1952, domiciliato in Torino, via S. Domenico n. 1.
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 1 della legge 29 luglio 1981, n. 406 per avere detenuto per la vendita 50 videocassette tipo stereo «7», contenenti reperi incriminanti riprodotti.
Fatto commesso in Torino (via Nizza) in data 17 luglio 1983.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e lire 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza. Ordina la confisca delle videocassette sequestrate. Ordina la pubblicazione della presente sentenza sul giornale d'Unità. Per estratto conforme all'originale.
Torino, 19 febbraio 1986.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardi

avvisi economici

OCCASIONISSIMA A Lido Adriatico vendiamo villette al mare. Soggerno, cucina, due camere, disimpegno, bagno, balcone, caminetto giardino, box. 14.000.000 + mutuo Agenzia Rimo, viale Petrarca 299 Lido Adriano (RA). Tel. 0544/494.530.
OCCASIONISSIMA A Lido Adriatico vendiamo villette al mare. Soggerno, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balcone, caminetto giardino, box. 14 milioni + mutuo. Agenzia Rimo, viale Petrarca 299, Lido Adriano (RA). Tel. 0544/494.530.
DOLCETTI Trentino settimane belle. Hotel/apartment, piscina, sauna, solarium, super-offerta. Tel. 05.000 persona/ settimana. Tel. 0461-830480 930330. 16192